

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2026 - 2028

Comune di Castel del Piano

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.1.2) Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

Dall'anno 2026 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

- * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
 - principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
 - principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
 - principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
-
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
 - principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
 - principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
 - principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
 - principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
 - principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
 - principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
 - principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
 - principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
 - principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2026-2028, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

- * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
- * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
- * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
- * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2026-2028, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.094.699,27								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		27.100,00	27.100,00	27.100,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.914.151,22	3.444.188,00	3.406.088,00	3.406.088,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.939.236,03	4.257.907,86	4.235.321,51	4.225.752,72
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		27.100,00	27.100,00	27.100,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	367.952,21	177.034,00	177.161,00	172.600,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.053.911,18	697.112,54	702.954,35	701.674,87					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.122.529,62	3.309.720,84	3.380.900,00	5.047.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.813.604,17	3.317.205,84	3.380.900,00	5.047.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	11.458.544,23	7.628.055,38	7.667.103,35	9.327.362,87	Totale spese finali	9.752.840,20	7.575.113,70	7.616.221,51	9.272.752,72
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.075,78	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	80.041,68	80.041,68	77.981,84	81.710,15
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.482.215,29	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.485.011,16	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00
Totale titoli	14.840.207,71	11.002.427,79	11.041.475,76	12.701.735,28	Totale titoli	13.212.265,45	11.029.527,79	11.068.575,76	12.728.835,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.934.906,98	11.029.527,79	11.068.575,76	12.728.835,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.212.265,45	11.029.527,79	11.068.575,76	12.728.835,28
Fondo di cassa finale presunto	2.722.641,53								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2026 - 2027 - 2028**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	27.100,00	27.100,00	27.100,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.318.334,54 0,00	4.286.203,35 0,00	4.280.362,87 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	7.485,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.257.907,86 27.100,00 221.699,91	4.235.321,51 27.100,00 216.209,70	4.225.752,72 27.100,00 214.433,14
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	80.041,68 0,00 0,00	77.981,84 0,00 0,00	81.710,15 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.309.720,84	3.380.900,00	5.047.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	7.485,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.317.205,84	3.380.900,00	5.047.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	373.516,12	765.230,36	655.385,82	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	61.562,40	71.716,48	69.936,40	27.100,00	27.100,00	27.100,00	-61,250 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	366.460,89	594.079,06	429.121,16	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.383.266,45	3.430.202,89	3.490.108,46	3.444.188,00	3.406.088,00	3.406.088,00	-1,315 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	179.283,82	340.086,49	303.832,40	177.034,00	177.161,00	172.600,00	-41,733 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	733.972,04	776.204,40	765.688,03	697.112,54	702.954,35	701.674,87	-8,956 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	701.300,86	407.037,86	4.434.685,52	3.309.720,84	3.380.900,00	5.047.000,00	-25,367 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.790.217,63	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41	5,817 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	592.078,01	768.922,28	1.612.863,80	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	-8,237 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.391.440,59	7.153.479,82	13.551.839,22	11.029.527,79	11.068.575,76	12.728.835,28	-18,612 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

NUOVA IMU: La legge di bilancio 2020 ha attuato l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 della legge di bilancio 2020 abolisce, quindi, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della Tasi.

Il gettito previsto per il triennio 2026/2028 per la nuova IMU e' pari ad e 1.400.000,00

RECUPERO EVASIONE IMU E TASI: Relativamente alle attività di recupero evasione IMU vi è una previsione di entrata di € 169.000,00 nel 2026, € 130.900,00 nel 2027, ed € 130.900,00 nel 2028. Per il recupero evasione Tasi dal 2026 non sarà più accertabile in quanto prescritta perché in vigore fino al 31.12.2019. A fronte di tali previsioni è previsto un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità in ossequio ai nuovi principi contabili.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: la base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. L'addizionale comunale all'IRPEF è stata determinata sulla base del nuovo principio contabile 4/2 punto 3.7.5 corretto sulla base delle indicazioni fornite da Arconet, ossia sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente a quello di riferimento Il gettito è previsto pertanto, facendo riferimento al simulatore predisposto dal Ministero e prendendo il valore minimo previsto, risulta pari ad E 310.000,00.

TARI: In tema di Tari, l'iscrizione in bilancio dell'entrata, così come la determinazione delle tariffe, è come di consueto condizionata alla validazione del Pef da parte del competente Ambito. Dal 2022 il Pef è diventato con aggiornamento biennale, e sarà redatto con le regole contenute nelle deliberazioni Arera.

IMPOSTA DI SOGGIORNO:

L'art. 4 del Decreto Legislativo 14/03/2011, n. 23, "Disposizioni in materia di federalismo municipale", ha:

1) introdotto la possibilità per i Comuni capoluogo di Provincia, le Unioni dei Comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione del Consiglio Comunale, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, nella misura massima di cinque euro per notte di soggiorno;

2) previsto che il gettito derivante dall'imposta di soggiorno sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;

3) disposto, altresì, che con regolamento nazionale da adottare entro sessanta giorni dalla entrata in vigore del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, sia dettata la disciplina generale di attuazione dell'imposta, in conformità della quale i Comuni, con proprio regolamento, da adottare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, hanno facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo;

L'art. 4, comma 7 del Decreto Legge 24/04/2017, n. 50, convertito con Legge 21/06/2017, n. 95, dispone che a decorrere dall'anno 2017 gli enti hanno la facoltà di applicare l'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del D.Lgs. 14/03/2011 e possono istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno in deroga all'art. 1 comma 169 della Legge 27/12/2006, n. 296, nonché in deroga all'art. 1, comma 26, della Legge 8/12/2015, n. 208.

Il Comune di Castel del Piano ha istituito la tassa di soggiorno nell'annualità 2025, con l'obiettivo di mantenere il livello di spese dedicate al settore turistico, anche attraverso il mantenimento del sostegno ad eventi tradizionali, turistici e culturali, per l'anno 2026 si prevede un'entrata di € 30.000,00.

CANONE UNICO PATRIMONIALE: In assenza di variazioni tariffarie, si ritiene congruo stanziare per l'intero triennio la previsione di entrata di € 65.000,00. In materia di canone unico patrimoniale per il 2026 vanno affrontati almeno due problemi principali. La prima questione riguarda l'applicazione del prelievo per le occupazioni, diverse da quelle permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità (articolo 1 comma 831 legge 160/2019), realizzate con infrastrutture di telecomunicazione, quali ad esempio impianti per telefonia mobile, ripetitori e stazioni radio. Per quest'ultime il nuovo comma 831-bis, introdotto dal DI 77/2021, ha imposto un canone fisso di 800 euro, con una conseguente consistente riduzione del gettito conseguito fino al 2021, sono in fase di valutazione i relativi contratti. Sull'eventuale perdita di detta entrata manca il ristoro statale, che sembrerebbe doveroso alla luce dell'incidenza sulle casse comunali del provvedimento statale, e sarebbe altresì opportuna una modifica normativa che chiarisca la decorrenza della norma e la sua esatta portata, definendo meglio il confine tra il comma 831 ed il comma 831-bis.

Per quanto riguarda le occupazioni di suolo pubblico permanenti gli uffici hanno evidenziato il mancato versamento del canone e pertanto l'Amministrazione sta valutando per l'anno 2026 eventuali forme di incentivazione per chi è in regola con i pagamenti o eventuali azioni sanzionatorie per chi è in difetto, con modifica regolamentare.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: Il Fondo di solidarietà comunale è suddiviso in due quote: la prima viene assegnata sulla base di parametri "perequativi" (il riferimento è ai costi e ai c.d. fabbisogni standard), mentre la seconda è determinata sulla base di criteri "compensativi" e serve a neutralizzare i mancati gettiti Imu e Tasi derivanti dalle detassazioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (L. 208/2015), nonché le variazioni del gettito e delle risorse disponibili comunali conseguenti alla soppressione del precedente fondo sperimentale.

Attualmente il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) è lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo.

Per l'anno 2026 l'importo iscritto in bilancio ammonterà ad € 440.000,00.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.956.186,78	2.991.300,41	3.044.269,50	3.004.188,00	2.966.088,00	2.966.088,00	-1,316 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	427.079,67	438.902,48	445.838,96	440.000,00	440.000,00	440.000,00	-1,309 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.383.266,45	3.430.202,89	3.490.108,46	3.444.188,00	3.406.088,00	3.406.088,00	-1,315 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate del titolo II sono state previste in funzione di quanto comunicato dall'Ente erogante e/o previsto sulla base di specifiche progettualità. Le entrate non ancora comunicate sono state stimate in base al trend degli anni precedenti, ma a riguardo si segnala che finanziano specifici capitoli di spesa di pari importo che saranno impegnati solo dopo la concessione del contributo.

Sono previsti dei trasferimenti da parte della Regione Toscana per il pagamento dei canoni di locazione.

E' inoltre previsto il trasferimento statale a rimborso delle spese sostenute dall'ente per eventuali consultazioni elettorali che possano svolgersi nell'anno.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	160.936,77	242.562,70	291.816,40	175.034,00	175.161,00	170.600,00	-40,019 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	15.000,00	95.827,99	10.016,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	3.347,05	1.695,80	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	179.283,82	340.086,49	303.832,40	177.034,00	177.161,00	172.600,00	-41,733 %

3.3) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie rappresentano una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Include i servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto. In tale ottica, obiettivo dell'amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Per quanto riguarda i diritti da certificazioni di carattere tecnico a seguito di deliberazione dell'Unione dei Comuni Amiata Grossetana gli stessi non vengono più riversati ai singoli comuni. Sono rimasti invece tendenzialmente inalterati rispetto agli anni passati i gettiti della maggior parte delle altre entrate extratributarie.

Per quanto riguarda i proventi da contravvenzioni in materia di circolazione stradale, l'Ufficio di Polizia Municipale, sulla base dell'analisi delle entrate accertate al nell'anno 2025, può prevedere un'entrata per l'anno 2026 di € 25.000,00, la cui destinazione verrà statuita mediante apposita deliberazione di Giunta Comunale ai sensi degli art. 208. E' previsto l'introito di € 36.600,00 relativo al taglio di lotti boschivi ordinari per l'anno 2026 come da indicazioni del Consorzio Forestale dell'Amiata, quantificazione comunque soggetta ad aggiornamento puntuale annuale.

All'interno delle entrate extratributarie troviamo il contributo di Enel Green Power per l'energia prodotta dagli Impianti Geotermici, quantificato in € 40.000,00 per l'anno 2026 (basato sulle stime della produzione dell'anno precedente) e destinato al pagamento dell'onere di ammortamento di investimenti effettuati nel passato, finalizzati al risparmio e al recupero di energia e per interventi di sviluppo socio-economico del territorio.

I proventi relativi ai fitti sui fabbricati e altri beni sono stati iscritti sulla base dei contratti in vigore.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	562.623,26	445.239,28	443.685,89	410.967,32	411.073,00	400.093,00	-7,374 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	37.794,76	84.067,36	50.250,00	22.100,00	22.100,00	22.100,00	-56,019 %
Interessi attivi	850,27	805,02	780,00	580,00	580,00	580,00	-25,641 %
Altre entrate da redditi da capitale	44.082,49	51.940,64	51.830,66	45.000,00	45.000,00	45.000,00	-13,178 %
Rimborsi e altre entrate correnti	88.621,26	194.152,10	219.141,48	218.465,22	224.201,35	233.901,87	-0,308 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	733.972,04	776.204,40	765.688,03	697.112,54	702.954,35	701.674,87	-8,956 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028.

I proventi da titoli abilitativi sono stati previsti dal servizio competente per le annualità 2026/2028 sulla base degli strumenti urbanistici vigenti. I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato degli immobili indicati nel piano delle alienazioni.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono stati iscritti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Riguardo ai permessi a costruire, il comma 460 della legge di stabilità 2017 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Per il triennio 2026/2028 a fronte di una previsione di entrata di € 59.000,00 sono previsti i seguenti interventi:

capitolo bilancio	previsione destinazione OU	importo previsione bilancio 2026/2028	VINCOLI DI DESTINAZIONE - Legge 232/2016 art.1 comma 460
CAP.	2520/8 INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE	10.000,00	spese per progettazioni
CAP.	2829/0 SPESA PER INTERVENTI DI ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE	5.000,00	abbattimento barriere architettoniche
CAP.	2673/8 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' URBANA	20.000,00	manut. straord. opere di urbanizzazione primaria

CAP.	2908/1 SPESE PER EDIFICI DI CULTO ED ALTRI EDIFICI PER SERVIZI RELIGIOSI	2.100,00	trasferimenti chiese quote regionali da regolamento
CAP.	2908/3 SPESE PER CENTRI CIVICI E SOCIALI ATTREZZATURE CULTURALI E SANITARIE	1.900,00	trasferimenti centri civici quote regionali da regolamento
CAP.	2909 *OU*ESECUZIONE OPERE VARIE DI URBANIZZAZIONE - FINANZIATE DA OO.UU.	15.000,00	Esecuzione opere varie di urbanizzazione
CAP.	2673/8 *OU*INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VALORIZZAZIONE DI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO E CULTURALE	5.000,00	Interventi su immobili comunali

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	645.327,51	322.813,22	4.350.010,52	3.242.970,84	3.321.900,00	4.988.000,00	-25,449 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	21.130,00	24.675,00	7.750,00	0,00	0,00	-68,591 %
Altre entrate in conto capitale	55.973,35	63.094,64	60.000,00	59.000,00	59.000,00	59.000,00	-1,666 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	701.300,86	407.037,86	4.434.685,52	3.309.720,84	3.380.900,00	5.047.000,00	-25,367 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.790.217,63	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41	5,817 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	1.790.217,63	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41	5,817 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	573.726,26	646.352,39	1.301.363,80	1.218.500,00	1.218.500,00	1.218.500,00	-6,367 %
Entrate per conto terzi	18.351,75	122.569,89	311.500,00	261.500,00	261.500,00	261.500,00	-16,051 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	592.078,01	768.922,28	1.612.863,80	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	-8,237 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	61.562,40	71.716,48	69.936,40	27.100,00	27.100,00	27.100,00	-61,250 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	366.460,89	594.079,06	429.121,16	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	428.023,29	665.795,54	499.057,56	27.100,00	27.100,00	27.100,00	-94,569 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.493.327,70	3.873.059,74	4.806.604,62	4.257.907,86	4.235.321,51	4.225.752,72	-11,415 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	752.442,10	1.084.057,68	5.250.520,57	3.317.205,84	3.380.900,00	5.047.000,00	-36,821 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	147.986,77	179.899,24	91.632,60	80.041,68	77.981,84	81.710,15	-12,649 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.790.217,63	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41	5,817 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	592.078,01	768.922,28	1.612.863,80	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	-8,237 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.985.834,58	5.905.938,94	13.551.839,22	11.029.527,79	11.068.575,76	12.728.835,28	-18,612 %

4.1) Spese correnti

Le previsioni di spesa corrente, di cui ne riportiamo alcune, sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente (PIAO);

Forniture per acquisto beni e servizi – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie e delle richieste formulate dai vari Responsabili dei Servizi e sulla base del trend storico degli anni precedenti, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;

Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;

Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;

Trasferimento a favore dell'Unione dei Comuni per i servizi associati, sulla base delle effettive disponibilità finanziarie e delle richieste formulate dai vari Responsabili dei Servizi e sulla base del trend storico degli anni precedenti.

Nel bilancio di previsione 2026/2028 è stato previsto, secondo le percentuali previste dalla legge, il Fondo di riserva (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) per l'importo di € 18.000,00. Il fondo di riserva di cassa (in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) per l'anno 2026 è di € 40.000,00.

Sono stati inoltre previsti i seguenti accantonamenti per spese e passività potenziali:

Fondo rinnovi contrattuali dei dipendenti (principio contabile allegato 4/2 - par. 5.2 lett. a) nelle more della stipula dei rinnovi contrattuali) stanziando € 25.000,00 nel triennio 2026/2028;

Fondo rischi contenzioso (principio contabile allegato 4/2 - par. 5.2 lett. h) per € 1.000,00 nel triennio 2026/2028;

Fondo indennità fine mandato (principio contabile allegato 4/2 - par. 5.2 lett. i) per € 3.294,06 nel triennio 2026/2028;

Fondo perdite società partecipate (art. 1commi 551-552, legge n. 147/2013) per € 500,00 nel triennio 2026/2028.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Redditi da lavoro dipendente	880.227,22	989.786,31	1.193.869,81	1.094.501,16	1.078.457,86	1.074.767,62	-8,323 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	63.506,57	71.674,33	90.617,73	82.649,25	81.836,34	81.593,17	-8,793 %
Acquisto di beni e servizi	1.597.743,19	1.720.870,95	1.905.075,96	1.743.090,10	1.745.203,34	1.745.202,24	-8,502 %
Trasferimenti correnti	802.583,15	935.397,82	955.183,62	867.663,73	868.985,72	868.856,31	-9,162 %
Interessi passivi	51.005,85	45.396,36	44.466,42	35.610,68	31.935,52	28.207,21	-19,915 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.054,12	10.063,23	26.397,82	5.550,00	5.550,00	5.550,00	-78,975 %
Altre spese correnti	88.207,60	99.870,74	590.993,26	428.842,94	423.352,73	421.576,17	-27,436 %
TOTALE SPESE CORRENTI	3.493.327,70	3.873.059,74	4.806.604,62	4.257.907,86	4.235.321,51	4.225.752,72	-11,415 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': Il nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, prevede che le entrate, in linea generale, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata, considerando nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi al numeratore gli incassi in c/competenza e in c/residui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'ente. Le tipologie di entrate che hanno generato la quantificazione del fondo riguardano: le entrate tributarie (TARI ed entrate da evasione tributaria); i proventi da contravvenzioni al codice della strada; i proventi dei beni dell'Ente. Tra questi ultimi sono state esclusi dal conteggio dal 2020 le entrate da concessioni cimiteriali in quanto la riscossione è di fatto anticipata rispetto all'erogazione del servizio/rilascio concessione, ed inclusi i proventi da illuminazione votive nei cimiteri a gestione diretta.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato utilizzando la media aritmetica semplice del rapporto fra incassi e accertamenti nei 5 esercizi precedenti, è iscritto al bilancio 2026/2028 in base al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti, ovvero una quota minima del 36% nell'anno 2015, del 55% nell'anno 2016, del 70% nel 2017, del 75% nel 2018, del 85% nel 2019, del 95% nel 2020 fino a realizzare l'integrale copertura della percentuale di dubbia esazione dal 2021.

Le percentuali stanziate corrispondono a quelle previste per legge pari al 100% per gli anni 2026/2027/2028.

Il quinquennio di riferimento utilizzato per il computo del FCDE 2026 è 2020/2024, avvalendosi della facoltà di slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno come stabilito nel principio contabile, allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 e alla luce dei chiarimenti della Commissione Arconet del 26 e 27 ottobre 2017, e determinando, per ciascuna formula solo per gli "esercizi armonizzati", il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

Il FCDE previsto nel bilancio di previsione 2026/2028 è pertanto pari a € 221.699,91 per l'anno 2026, € 216.209,70 per l'anno 2027 ed € 214.433,14 per l'anno 2028.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
		2028		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	I.M.U. - ACCERTAMENTI	2026	169.000,00	24.352,90	24.352,90	A
		2027	130.900,00	18.862,69	18.862,69	
		2028	130.900,00	18.862,69	18.862,69	
1.01.01.08.002	I.C.I. - ACCERTAMENTI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.001	RECUPERO I.C.I. AREE FABBRICABILI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.002	ACCERTAMENTI TASI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI (comprensiva di Add.ECA dal 2011)	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	RECUPERO TARSU ANNI PRECEDENTI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TARES	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	TARES RELATIVA AD ANNI PREGRESSI E ACCERTAMENTI TARES	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TARI	2026	1.060.938,00	152.881,17	152.881,17	A
		2027	1.060.938,00	152.881,17	152.881,17	
		2028	1.060.938,00	152.881,17	152.881,17	
1.01.01.51.002	ACCERTAMENTI TARI	2026	15.000,00	2.161,50	2.161,50	A
		2027	15.000,00	2.161,50	2.161,50	
		2028	15.000,00	2.161,50	2.161,50	

3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONI VOTIVE CIMITERI GESTIONE DIRETTA - SERV. RIL. I.V.A.	2026	34.000,00	5.501,20	5.501,20	A
		2027	34.000,00	5.501,20	5.501,20	
		2028	34.000,00	5.501,20	5.501,20	
3.01.02.01.006	PROVENTI PALESTRE	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI DA CONTRAVVENZIONI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE	2026	20.000,00	5.030,00	5.030,00	A
		2027	20.000,00	5.030,00	5.030,00	
		2028	20.000,00	5.030,00	5.030,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE SU CONTROLLO ELETTRONICO DELLA VELOCITA'	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.001	FITTI DI TERRENI	2026	5.000,00	809,00	809,00	A
		2027	5.000,00	809,00	809,00	
		2028	5.000,00	809,00	809,00	
3.01.03.02.001	FITTI TERRENI-RECUPERI PREGRESSI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	FITTI DI FABBRICATI	2026	20.000,00	3.236,00	3.236,00	A
		2027	20.000,00	3.236,00	3.236,00	
		2028	20.000,00	3.236,00	3.236,00	
3.01.03.02.002	FITTO IMMOBILE MATTATOIO	2026	10.980,00	1.776,56	1.776,56	A
		2027	10.980,00	1.776,56	1.776,56	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	CANONE PER UTILIZZO SPAZI E AREE IN IMMOBILI COMUNALI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	CANONI CONCESSIONI DA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	2026	7.000,00	1.132,60	1.132,60	A
		2027	7.000,00	1.132,60	1.132,60	
		2028	7.000,00	1.132,60	1.132,60	
3.01.01.01.003	PROVENTI DA VENDITA LOTTI BOSCHIVI - SERV. RILEVANTE I.V.A.	2026	36.600,00	5.921,88	5.921,88	A
		2027	36.600,00	5.921,88	5.921,88	
		2028	36.600,00	5.921,88	5.921,88	
3.01.03.01.001	DIRITTO DI SUPERFICIE TERRENI IN MONTAGNA (OCCUPATI DA STAZIONI SEGGIOVIE E SCIOVIE)	2026	997,00	161,31	161,31	A
		2027	997,00	161,31	161,31	
		2028	997,00	161,31	161,31	
3.01.03.01.001	DIRITTO SUPERFICIE TERRENI IN MONTAGNA A SERV.TELECOMUNICAZ. (TRALICCI RADIO TELEVISIVI)	2026	32.000,00	5.177,60	5.177,60	A
		2027	32.000,00	5.177,60	5.177,60	
		2028	32.000,00	5.177,60	5.177,60	
3.01.03.01.001	DIRITTO SUPERFICIE TERRENI IN MONTAGNA A SERV.TELECOMUNICAZ. (TRALICCI TELEVISIVI)	2026	3.100,00	501,58	501,58	A

		2027	3.100,00	501,58	501,58	
		2028	3.100,00	501,58	501,58	
3.01.03.01.001	SERVITU' DI PASSAGGIO SU TERRENI A SERVIZIO IMPIANTI RISALITA (SEGGIOVIA E SCIOVIE)	2026	7.646,00	1.237,12	1.237,12	A
		2027	7.646,00	1.237,12	1.237,12	
		2028	7.646,00	1.237,12	1.237,12	
3.01.03.01.001	INDENNIZZO SERVITU' MILITARI	2026	50,00	8,09	8,09	A
		2027	50,00	8,09	8,09	
		2028	50,00	8,09	8,09	
3.01.03.02.001	CONTRIBUTI EX ART.15 L.R.3.11.98 N.77 (CAVE)	2026	8.000,00	1.294,40	1.294,40	A
		2027	8.000,00	1.294,40	1.294,40	
		2028	8.000,00	1.294,40	1.294,40	
3.01.03.01.003	CANONE LOCAZIONE IMPIANTO TELEFONIA SU IMMOBILI COMUNALI-RILEVANTE IVA	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.001	CANONE LOCAZIONE PER INSTALLAZIONE ANTENNA TELEFONIA SU TERRENO COMUNALE	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	C.O.S.A.P. CANONE OCCUPAZIONE SPAZI AREE PUBBLICHE	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	C.O.S.A.P. CANONE OCCUPAZIONE SPAZI AREE PUBBLICHE ANNI PREGRESSI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	CANONE UNICO PATRIMONIALE	2026	65.000,00	10.517,00	10.517,00	A
		2027	65.000,00	10.517,00	10.517,00	
		2028	65.000,00	10.517,00	10.517,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2026	1.495.311,00	221.699,91	221.699,91	
		2027	1.457.211,00	216.209,70	216.209,70	
		2028	1.446.231,00	214.433,14	214.433,14	

4.1.2) Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI: entro il 28 febbraio 2026 i comuni non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della Legge 145/2018, e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali – PCC (comma 868) sono obbligati ad accantonare fino al 5% della spesa per l'acquisto di beni e servizi al Fondo Garanzia Debiti Commerciali nel bilancio di previsione qualora non abbiano rispettato i seguenti parametri relativi alla tempestività dei pagamenti:

- 5% della spesa di beni e servizi qualora al 31/12 dell'esercizio precedente lo stock dei debiti commerciali non si sia ridotto di almeno il 10% rispetto all'ammontare dei debiti scaduti e non pagati al 31/12 del penultimo esercizio precedente.
- In misura variabile da 1% al 5% in funzione del ritardo sui pagamenti:
 - 1% per ritardi da 1 a 10 giorni;

- 2% per ritardi da 11 a 30 giorni;
- 3% per ritardi da 31 a 60 giorni;
- 5% per ritardi superiori a 60 gg.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non e' superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Ai fini del calcolo per l'accantonamento al Fondo di garanzia rilevano anche le fatture non pagate scadute nell'anno.

Lo stock del debito al 31.12.2024 era pari a € 0,00: si dovrà confrontare questo valore con quello che risulterà al 31.12.2025.

L'indicatore annuale e trimestrale (D.P.C.M. 22 settembre 2014 artt 9 e10) viene calcolato determinando la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

L'andamento dell'indice di tempestività trimestrale 2025 alla data attuale è il seguente:

- I° trimestre n. – 15 giorni
- II° trimestre n. – 20 giorni
- III° trimestre n. – 17 giorni

Entro il 28 febbraio 2026 dovrà essere verificata la situazione di rispetto delle condizioni sopra specificate per poi procedere o meno all'accantonamento di cui trattasi.

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	745.036,94	1.065.893,22	5.223.304,35	3.313.205,84	3.376.900,00	5.043.000,00	-36,568 %
Contributi agli investimenti	7.405,16	18.164,46	27.216,22	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-85,302 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	752.442,10	1.084.057,68	5.250.520,57	3.317.205,84	3.380.900,00	5.047.000,00	-36,821 %

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui sono riepilogati nel prospetto seguente:

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	147.986,77	179.899,24	91.632,60	80.041,68	77.981,84	81.710,15	-12,649 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	147.986,77	179.899,24	91.632,60	80.041,68	77.981,84	81.710,15	-12,649 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.790.217,63	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41	5,817 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	1.790.217,63	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41	5,817 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	573.726,26	646.352,39	1.301.363,80	1.218.500,00	1.218.500,00	1.218.500,00	-6,367 %
Uscite per conto terzi	18.351,75	122.569,89	311.500,00	261.500,00	261.500,00	261.500,00	-16,051 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	592.078,01	768.922,28	1.612.863,80	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	-8,237 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
2.01.01.01.001	FONDO ARTICOLO 1 COMMA 508 L 213 2023	4.434,00	4.561,00	0,00
2.01.01.01.001	RIMBORSI DALLO STATO PER SPESE SOSTENUTE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	19.434,00	19.561,00	15.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
01.02-1.10.05.03.001	ACCORDI TRANSATTIVI	500,00	500,00	500,00
01.02-1.10.05.04.001	ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSO	500,00	500,00	500,00
01.07-1.01.01.01.003	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI (COMPENSI AL PERSONALE)	3.600,00	3.600,00	3.600,00
01.07-1.01.02.01.001	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI (CONTRIBUTI SU COMPENSI AL PERSONALE)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.07-1.02.01.01.001	I.R.A.P. SU COMPENSI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	400,00	400,00	400,00
01.07-1.03.01.02.010	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI (ACQUISTO BENI)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01.07-1.03.02.99.004	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI (PRESTAZIONI DI SERVIZI)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	16.000,00	16.000,00	16.000,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Non sussiste la fattispecie

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.p.A.	http://www.fiora.it/	0,86400	La società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognature e di depurazione, quale titolare della concessione venticinquennale (2002-2026, recentemente prorogata al 2031) sul territorio di competenza dell'A.A.T.O.6 Ombrone cui oggi è subentrata l'Autorità idrica toscana (AIT).
CO.SVI.G. S.r.l	http://www.distrettoeneregierinnovabili.it	2,12000	Co.Svi.G. (Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche) è una società consortile a responsabilità limitata (SCRL) costituita da enti locali pubblici che ne detengono interamente il capitale. Nato nel 1988 per iniziativa dei Comuni dell'area geotermica tradizionale per promuovere iniziative di sviluppo socio economico sul territorio e facilitare tutti gli adempimenti tecnici e finanziari legati ai contributi relativi all'utilizzo della risorsa geotermica - il Co.Svi.G ha assunto oggi un ruolo di primo piano come braccio operativo della Regione Toscana per lo sviluppo sostenibile, impegnandosi nella valorizzazione della produzione e dell'utilizzazione delle energie rinnovabili e nella promozione delle tecnologie ambientali. E' in corso di valutazione da parte degli enti consorziati la trasformazione del consorzio, previa dismissione delle attività di carattere privatistico, in fondazione di partecipazione pubblica strumentale ai soli enti pubblici che ne fanno parte.
COSECA S.p.A.	http://www.coseca.it/	1,50000	La Società si trova già in liquidazione si attende la fine della liquidazione.
INTESA S.p.A.	http://www.intesa.siena.it/	0,15700	Gestione di servizi anche integrati per conto di enti pubblici. Distribuzione gas, acqua, energia elettrica, servizi manutentivi, ecc
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA S.p.A.	http://www.epgspa.it/	1,02000	L'Edilizia Provinciale Grossetana spa si e' costituita il 18 dicembre del 2003 quale soggetto gestore del patrimonio di ERP (edilizia residenziale pubblica) della provincia di Grosseto, individuato dal LODE, il Livello ottimale d'esercizio di ERP, formato dai rappresentanti di tutti i 28 Comuni della provincia grossetana. Questa nuova società, a capitale totalmente pubblico, che ha assorbito tutti i compiti che prima appartenevano all'A.T.E.R., e' stata costituita ai sensi della Legge regionale n.77 del 3 novembre 1998 al fine di esercitare, in forma associata, quelle funzioni nell'ambito della gestione del patrimonio di ERP che i Comuni, riuniti nell'organismo del LODE, intendono affidarle mediante appositi contratti di servizio.
R.A.M.A. S.p.A.	https://www.griforama.it/	0,70600	La società fino all'anno 2009 ha gestito il servizio di trasporto pubblico locale della Provincia di Grosseto, pertanto svolgeva un servizio rientrante nelle finalità istituzionali ai sensi dell'art. 19 c.1 lett. d del D.lgs n. 267/2000 "Viabilità e trasporti" e del D.lgs. n. 422/97 Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59. Nel 2010 la RAMA Spa ha deciso di avviare un percorso di gestione unitaria con altre tre società che svolgevano il medesimo servizio nelle Province di Siena e Arezzo e nell'area di Piombino, LFI S.p.A., ATM S.p.A. e TRA.IN S.p.A. ed ha costituito una nuova società, la TIEMME Spa, mediante cessione del ramo d'azienda. Con tale operazione societaria R.A.M.A. Spa ha trasferito a TIEMME Spa, e successivi concessionari, l'attività di gestione del servizio di trasporto pubblico locale e tutte le attività connesse, mantenendo solo alcune proprietà immobiliari e la relativa gestione.
CONSORZIO AMIATA		60,00000	Promozione turistica del territorio di Castel del Piano e del Monte Amiata versante grossetano, Il Consorzio Amiata Sviluppo con Deliberazione C.C. n. 51/2021 è stata messa in

SVILUPPO			liquidazione
SOCIETA' CONSORTILE F.A.R. MAREMMA	http://www.farmaremma.it/	4,31000	Sostenere e promuovere lo sviluppo economico, culturale e dell'occupazione nel territorio della Provincia di Grosseto

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	2.278.454,44
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	499.057,56
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	5.903.399,08
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	6.547.084,15
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	825,69
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	2.134.652,62
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	27.100,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ⁽²⁾	2.107.552,62

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾	938.868,22
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	27.536,64
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali ⁽⁵⁾	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica ⁽⁵⁾	9.629,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	71.269,39
B) Totale parte accantonata	1.047.303,25
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	80.548,78
Vincoli derivanti da trasferimenti	203.553,49
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	49.736,37
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	48.684,24

Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	382.522,88
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	677.726,49
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2026.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(5) Indicare l'importo del fondo 2025 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'importo relativo al fondo 2025 stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2025 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2026.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) **2026 - 2027 - 2028**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
405/3	FONDO RISCHI DA PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	27.036,64	0,00	500,00	0,00	27.536,64	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		27.036,64	0,00	500,00	0,00	27.536,64	0,00
Fondo contenzioso							
138/1	FONDO RISCHI CONTENZIOSO	163.000,00	-163.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		163.000,00	-163.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
405/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE	938.868,22	0,00	0,00	0,00	938.868,22	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		938.868,22	0,00	0,00	0,00	938.868,22	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica							
405/4	FONDO ACCANTONAMENTO CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA - ART 1 COMMA 788 LEGGE DI BILANCIO 2025	0,00	0,00	9.629,00	0,00	9.629,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	9.629,00	0,00	9.629,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri accantonamenti(4)							
	FONDO ONERI PERSONALE IN QUIESCENZA	9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00
	FONDO RISCHI FRANCHIGIE ASSICURATIVE	8.500,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00	0,00
23/1	FONDO PER INDENNITA' DI FINE MANDATO AL SINDACO (ACCANTONAMENTO DA PRINCIPIO CONTABILE COMPRENSIVO DI IRAP)	3.769,39	0,00	0,00	0,00	3.769,39	0,00
42/0	FONDO ACCANTONAMENTO PER RINNOVI CONTRATTUALI	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		71.269,39	0,00	0,00	0,00	71.269,39	0,00
TOTALE		1.200.174,25	-163.000,00	10.129,00	0,00	1.047.303,25	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2026 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2026 - 2027 - 2028

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
	FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI ART. 106 DL 34/2020 COVID-19		AVANZO VINCOLATO DA FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI ART. 106 DL 34/2020 COVID-19	117.652,00	0,00	39.217,57	0,00	0,00	0,00	78.434,43	0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO 2018		AVANZO VINCOLATO PER COMPARTECIPAZIONE PROGETTO DI SISTEMAZIONE ACCESSO ALLE AREE VERDI E PARCHI	1,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,34	0,00
	FONDO RISORSE DECENTRATE DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO 2018		AVANZO VINCOLATO PER FONDO RISORSE DECENTRATE	1.458,02	0,00	1.458,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ONERI URBANIZZ.10% INTERV.ABBATT.BARR. ARCHITETT. L.R. 47/91		INTERVENTI FINANZIATI DA ONERI URBANIZZ.10% INTERV.ABBATT.BARR. ARCHITETT. L.R. 47/91	8.260,15	0,00	8.260,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA SANZIONI VETERINARIE (L.R 59/2009) - CAP 252		INIZIATIVE E CAMPAGNE CONTRO IL RANDAGISMO	1.470,00	0,00	1.470,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA SANZIONI USL (L.R 8/2006) - CAP 252		INTERVENTI DI SISTEMAZIONE PARCHI E PROGETTI AMBIENTALI	2.400,00	0,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA ALIENAZIONI	2513/0	*VB*ACCANTONAMENT O 10% ALIENAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	2.113,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.113,00	0,00

344/0	PROVENTI DA CONTRAVVENZIONI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE		INTERVENTI FINANZIATI DA SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	4.083,73	0,00	4.083,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
344/1	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE SU CONTROLLO ELETTRONICO DELLA VELOCITA'		INTERVENTI FINANZIATI DA SANZIONI AUTOVELOX	8.811,44	0,00	8.811,43	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
600/1	ONERI DI URBANIZZAZIONE		INTERVENTI FINANZIATI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	12.397,39	0,00	12.397,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
600/4	ONERI URBANIZZ. PER CHIESE-EDIFICI-SERV. RELIGIOSI L.R.41/84		*OU*SPESE PER EDIFICI DI CULTO ED ALTRI EDIFICI PER SERVIZI RELIGIOSI	1.146,85	0,00	1.146,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
600/5	ONERI URBANIZZ. PER CENTRI CIVICI-SOCIALI-CULTURALI L.R.41/84		*OU*SPESE PER CENTRI CIVICI E SOCIALI	7.326,19	0,00	7.326,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				167.120,11	0,00	86.571,33	0,00	0,00	0,00	80.548,78	0,00

Vincoli derivanti da Trasferimenti											
	TRASPORTO DISABILI ANNO 2022 (MINISTERO)		TRASPORTO DISABILI ANNO 2022 -2023 -2024(IFEL)	11.345,20	0,00	11.345,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ACCONTO COSVIG PER PROGETTO ACQUISTO PALCO		ACCONTO PROGETTO ACQUISTO PALCO DA RIMODULARE CON COSVIG PER ACQUISTO MATERASSI (PROD 2021 FONDO 2022)	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	*CM*CONTRIBUTO MINISTERIALE PER SPESA DI PROGETTAZIONE RELATIVA AD INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA INCASSATO NEL 2020		AVANZO VINCOLATO PER CONTRIBUTO MINISTERIALE PER PROGETTAZIONI ANNO 2020 DA RESTITUIRE AL MINISTERO	68.957,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.957,53	0,00
	CM LAVORI RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO (CAP 551/1)		CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VERSANTE ROCCIOSO SU CUI SORGE IL CENTRO STORICO - QUARTO STRALCIO - ECONOMIA DI SPESA (CAP 2734/1)	18.192,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.192,68	0,00
	QUOTA ATTIVITA' GESTIONE FONDO GEOTERMICO E PROGETTI TRASVERSALI (PROD 2020 - FONDO 2021) E 209/1		QUOTA ATTIVITA' GESTIONE FONDO GEOTERMICO E PROGETTI TRASVERSALI (PROD 2020 - FONDO 2021) (CAP U 107 E 108)	4.227,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.227,60	0,00
	CONTRIBUTO ANPR LISTE ELETTORALI		CONTRIBUTO ANPR LISTE ELETTORALI DA APPLICARE NEL FONDO RISORSE DECENTARTE	2.806,00	0,00	2.806,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	CONTRIBUTO REGIONALE PER IMPIANTISTICA SPORTIVA (CAP 555/7)		ECONOMIA SU CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA DI AREA VERDE A FINALITA LUDICO - SPORTIVA - IMPIANTISTICA SPORTIVA	4,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,10	0,00
77/11	CONTRIBUTO SEGRETARIO COMUNALE L. 197/2022 ART 1 COMMA 828		CONTRIBUTO DA RESTITUIRE PER NON UTILIZZO	53.333,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.333,00	0,00
551/4	*CM*CONTRIBUTO MINISTERIALE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		CONTRIB INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE ART1 COMMA 29- ANNO 2021-2022 (CAP 2515/4)	1.404,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.404,59	0,00
551/5	*CM*CONTRIBUTO MINISTERIALE PER SPESA DI PROGETTAZIONE RELATIVA AD INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA		VINCOLO DA CONTRIBUTI MINISTERIALI PER PROGETTAZIONI INCASSATI NEL 2020 e 2021	10.848,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.848,00	0,00
551/5	*CM*CONTRIBUTO MINISTERIALE PER SPESA DI PROGETTAZIONE RELATIVA AD INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA		*CM* ADEGUAMENTO NORMATIVA SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLA MEDIA (CAP U 2641/1 - RESIDUO)	46.584,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.584,00	0,00
555/6	*CR*CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI RELATIVI ALLE INFRASTRUTTURE DI RETE LAN	2510/0	*CR*CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI RELATIVI ALLE INFRASTRUTTURE DI RETE LAN	1,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,99	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				219.704,69	0,00	16.151,20	0,00	0,00	0,00	203.553,49	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO 2018		AVANZO VINCOLATO DA MUTUI	49.736,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.736,37	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				49.736,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.736,37	0,00
Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
	PNRR - PDND E NOTIFICHE DIGITALI (CAP 550/1 - 550/2)		AVANZO DESTINATO AD INTERVENTI VINCOLATI AL DIGITALE C/CAPITALE	12.017,80	0,00	11.574,14	0,00	0,00	0,00	443,66	0,00
75/1	PNRR M1C1 AVVISO 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI		AVANZO DESTINATO AD INTERVENTI VINCOLATI AL DIGITALE (P/CORRENTE)	65.947,10	0,00	17.706,52	0,00	0,00	0,00	48.240,58	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				77.964,90	0,00	29.280,66	0,00	0,00	0,00	48.684,24	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				514.526,07	0,00	132.003,19	0,00	0,00	0,00	382.522,88	0,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	80.548,78
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	203.553,49
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	49.736,37
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	48.684,24
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	382.522,88

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2026 - 2027 - 2028

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025 (dato presunto)	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	ECONOMIE PARTE CAPITALE		AVANZO DESTINATO A INVESTIMENTI	3.503,96	0,00	3.503,96	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA COSVIG		AVANZO DESTINATO A INVESTIMENTI	6.558,57	0,00	6.558,57	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA AUTORITA' IDRICA TOSCANA	2751/10	*CI*PROGETTI TESI AL RISPARMIO IDRICO, MIGLIORAMENTO PUNTI CAPTAZIONE ECC... FINANZIATI DA AUTORITA IDRICA TOSCANA	723,84	0,00	723,84	0,00	0,00	0,00	0,00
523/0	*VB*ALIENAZIONE DI TERRENI		AVANZO DESTINATO A INVESTIMENTI DA ENTRATE DA ALIENAZIONE	5.531,10	0,00	5.531,10	0,00	0,00	0,00	0,00
555/11	*CR*CONTRIBUTI REGIONALI PER INTERVENTI DI VALORE CULTURALE, STORICO E ARTISTICO		AVANZO DESTINATO A INVESTIMENTI	2.533,98	0,00	2.533,98	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				18.851,45	0,00	18.851,45	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.
(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati, per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità);

previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione; Per quanto riguarda la spesa, in relazione a:

ai debiti maturati;

flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)

scadenze contrattuali;

cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria, anche se prudentemente iscritta in bilancio.